

Noi rinchiusi nelle riserve, aspettiamo e speriamo



Curinga, 16-01-2019

Qualche anno fa c'erano gli indiani metropolitani , nati dai movimenti studenteschi universitari, legati alle proteste giovanili, che al di là delle idee politiche, che spesso sfociavano in violenza, si sentivano rinchiusi nelle riserve come i Siuks , gli Apache, i Cherokee ,gli Cheyenne e i Comanche, dopo che l' uomo bianco prese le loro terre e li costrinse a vivere in questi spazi inaccessibili. Ora, nel nostro centro storico pare ci sia la stessa sorte: crollo dopo crollo, calcinaccio dopo calcinaccio, transenna dopo transenna, i pochi abitanti ancora del centro storico, sembra siano relegati in questa riserve indiana. Sono decenni che si parla di riqualificazione del centro storico, ma sono anni che le cose restano sempre uguali. C'è la possibilità di una reale riqualificazione? Ci sono i progetti.? Ci sono i fondi? A parole e a promesse , mi ripeto, sono decenni che ci sono i progetti, i fondi, ma si sono viste solo in alcune zone, delle colate di cemento che non hanno sicuramente riqualificato il centro storico. Noi rinchiusi nelle riserve aspettiamo e speriamo, speriamo e aspettiamo , aspettiamo e speriamo, speriamo e aspettiamo, aspettiamo e speriamo, speriamo e aspettiamo Per quanto ancora?

Cesare Natale Cesareo











